

---

# L' Ancora Magazine



---

Periodico informativo della Fondazione L' Ancora - Numero 1 - Febbraio 2006

Questo modesto foglio nasce con intento informativo e divulgativo, per far conoscere a chiunque sia interessato l'attività svolta dalla Fondazione L' Ancora, un movimento di idee e di persone nato grazie a Don Renzo Zocca non tanto per la voglia di promuovere iniziative sociali, bensì per il desiderio di mettersi in gioco sui valori del Vangelo.

Il foglio vuole essere anche un punto d'incontro cartaceo e virtuale (c'è infatti la possibilità, per chi lo desidera, di riceverlo on line tramite posta elettronica) tra i vari gruppi che operano all'interno della Fondazione e che *si ritroveranno mensilmente, ogni terza domenica del mese, a Ferrazze, per trascorrere una giornata con sostenitori ed amici* (nella sezione *Avvisi* è

riportato il calendario completo). Il primo di questi incontri, avvenuto domenica 15 gennaio, è stato inaugurato dal battesimo di Giulio Amedeo, un piccolo amico dell' Ancora.

Una celebrazione densa di emozione, come

d'altronde è ogni battesimo, che ha avuto il suo momento più significativo non solo nel rito dell'aspersione, ma anche nella lettura da parte dei genitori di una commovente lettera rivolta al figlioletto e nella presentazione di un simbolo, la quercia, protagonista assieme ad un bambino di una storia molto significativa: essa era

felice solamente quando poteva, a sua volta, rendere felice il suo più caro amico, il bambino. Per far questo, non esiterà a privarsi dei rami e del tronco, sino a divenire un ceppo utile solo per starci seduti sopra.

Questa giornata di festa assieme è stata anche un'occasione per ribadire la volontà di proseguire con tenacia l'opera della Fondazione, impegnata in

varie zone di Verona e provincia con iniziative a favore di persone di ogni età.

Un impegno umano e Cristiano che trae vigore sempre e solamente dalla Fede, dalla potenza unica e insostituibile dell'Amore.

La forza che anima ogni nostro progetto è sempre quella illuminante della Fede.

Essa ci ricorda in ogni momento che il tipo di lavoro da svolgere non è di carattere sociale o assistenziale, ma semplicemente umano e Cristiano.

La nostra opera è garantita dall'impegno personale e dalla preparazione specifica, è sostenuta dalle strutture e dai mezzi materiali, ma soprattutto è alimentata dalla potenza unica e insostituibile dell'Amore.



# Lente d'ingrandimento su...

Rubrica di approfondimento sui progetti della Fondazione L'Ancora



## Il giardino officinale di Marzana

A Marzana, attraverso il recupero di una vasta tenuta agricola di complessivi mq. 54.853, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Verona, si è avviato un progetto che ha coinvolto persone con percorsi di vita difficili che, dal contatto diretto con la natura e dall'affiancamento di figure che si sono rese disponibili, hanno trovato giovamento per la loro crescita personale e sociale.

Sul terreno, gestito dalla Fondazione L'Ancora tramite una convenzione con la Provincia di Verona, si è proceduto al miglioramento dell'orto botanico (che copre una superficie di 28.629 mq.), istituendo dei percorsi didattici aperti all'accoglienza di scolaresche e gruppi. Si sono cercati contatti con orti botanici simili di altre realtà italiane ed estere, approfondendo la conoscenza e l'esatta identificazione delle specie di piante officinali presenti nella tenuta. Sono stati realizzati percorsi e spazi in mezzo alla natura per favorire la realizzazione di incontri di gruppo, di iniziative associative e di eventi festivi. L'attività di recupero del terreno agricolo è proceduta con lo sviluppo di numerose colture tipiche della collina veronese, con l'ausilio di tecnici esperti e dei competenti settori della Provincia di Verona. Il Progetto è stato centrato su uno stile di vita che offre momenti di aggregazione



significativa (il pasto, le riunioni per prendere decisioni, le verifiche sull'andamento delle attività), in cui la singola persona trova l'opportunità di un'apertura personale. All'interno di un lavoro in gruppo affiora come valore dominante la riconsiderazione di tutte le persone presenti per quello che sono, cogliendo ed evidenziando quotidianamente tutti i segnali delle piccole conquiste di ognuno. I rapporti all'interno del gruppo sono improntati alla serietà dell'impegno personale, alla franchezza, al rispetto e alla stima reciproci, alla cooperazione. Attraverso la pratica del lavoro fisico, che si identifica nell'uso creativo delle proprie mani, ognuno tocca con mano la propria capacità di "coltivare" non solo la terra ma il rapporto con se stesso e con gli altri, nella disponibilità ad affrontare e superare le tensioni che pur si creano nel gruppo, come in tutti i gruppi umani. Il recente riadattamento di una serie di case diroccate, grazie all'intervento finanziario della Fondazione Cariverona, ha permesso di avviare un progetto di accoglienza di persone rimaste sole, senza riferimenti, anche in rapporto con i Servizi Psichiatrici dell'ULSS, mediante la sperimentazione dell'"affido" di persone adulte con percorsi di lungo internato.

**Giardino Officinale di Marzana**  
Prenotazioni uscite didattiche:  
telefono e fax 045.565988  
e-mail Fondazione L'Ancora:  
info@fondazioneancora.org

### CORSO PER FIDANZATI 2006

Venerdì 13 gennaio, alle ore 21.00, è iniziato a Ferrazze il corso per fidanzati tenuto da Don Renzo, in collaborazione con due coppie di sposi: Luca e Marina, Adriano e Caterina. Erano presenti quattordici coppie di fidanzati, tra le quali ben tre di Ferrazze (e questo ci ha fatto molto piacere!). Grazie a Don Renzo si è creato subito un bel clima familiare e, dopo una presentazione simpatica e divertente di ciascuno, si è entrati nel vivo dell'argomento, ovvero cosa significhi RELAZIONE. Sono emerse delle buone riflessioni e come "compito per casa" se ne dovrà parlare ancora. La serata è proseguita con pandoro e graditissime bevande calde. Grazie a questo incontro (ne seguiranno altri otto), anche chi è sposato ha avuto modo di ripensare a situazioni un po' soppite dalla routine della vita quotidiana e sicuramente ha tratto degli insegnamenti per sé e per la vita di coppia. Di questo ringraziamo Don Renzo. Pensiamo di avere di fronte dei fidanzati che intendono veramente camminare insieme con serietà, lasciandosi accompagnare da chi è un po' più "vecchio" e dall'insostituibile insegnamento di Don Renzo. Siamo convinti che questo cammino potrebbe proseguire oltre gli otto incontri...

Buon corso a tutti i fidanzati!





# Ultime novità da...



Aggiornamenti in tempo reale dalle varie attività della Fondazione L' Ancora

## PROGETTO "LA CORTE"

Il progetto "La Corte" è nato alcuni anni fa nel cuore di Don Renzo ed è stato condiviso, nel tempo, da alcune famiglie. Tra poco, si spera, prenderà finalmente vita in Valpolicella, in un vecchio edificio ristrutturato che, nella sua forma a "L", richiama la struttura delle corti di una volta. E' composto da due appartamenti in cui andranno ad abitare altrettante famiglie, ciascuna con due figli, e di sei mini appartamenti, in cui saranno accolte donne sole con bambini, per un periodo di tempo necessario al loro reinserimento nella società. Noi siamo queste due famiglie: Paolo ed Elena con Giovanni e Damiano, Davide e Maria Serena con Matteo e Damiano. Non possiamo parlare con precisione di ciò che sarà, perché non ne abbiamo esperienza diretta, possiamo tuttavia provare a spiegare ciò che ci ha condotti fino a qui: un cammino lungo, durante il quale abbiamo compreso la grandezza dell'Amore che Dio riversa continuamente nelle nostre vite e nelle nostre famiglie, un Amore così grande da non poter essere contenuto, ma da lasciar scorrere e condividere anche con altre persone che, per varie ragioni, non l'hanno sperimentato.

E' il tentativo di lasciare le nostre apparenti certezze per qualcosa di sicuramente più grande. In un periodo di attesa durato alcuni anni abbiamo attraversato anche momenti bui e di dubbio. Ciò accadeva sempre quando sostituivamo la fiducia e l'abbandono in Dio con il nostro pensare razionale ed umano, che ci poneva davanti rischi e difficoltà. Viceversa, abbandonandoci a Dio, ci rafforziamo nella certezza che nascono comunione ed amore soprattutto quando la nostra sofferenza incontra nel profondo quella di un altro. Anche nella sofferenza condivisa è possibile la gioia. In questo senso l'Amore, quello che ci viene da Dio, è tutt'altro che razionale: è un Amore che non si può fare a meno di dare e di ricevere. Il nostro desiderio non è, pertanto, quello di aiutare la donna e i bambini in difficoltà, quanto quello di vivere con loro, affinché le loro gioie diventino le nostre gioie e le loro sofferenze diventino le nostre sofferenze, in una piena condivisione. Tutto questo non è facile da realizzare concretamente, ma vorremmo provarci, fiduciosi di non essere soli. Abbiamo infatti conosciuto alcune persone che sarebbero disposte ad accompagnarci in questa esperienza e con le quali condividiamo le medesime motivazioni. Per concludere, vorremmo riportare una frase di Jean Vanier per noi molto significativa: *"Gesù ci dice: puoi osare amare, puoi osare tendere la mano. Forse farai delle sciocchezze, ma non inquietarti. Non temere d'essere infedele perché alla fine è la mia fedeltà che passerà attraverso di te".*

## TEMPO PER LE FAMIGLIE "IL BOCCIOLO"

Grandi novità al "Bocciolo"! Stiamo infatti ultimando i lavori di ampliamento dello spazio-gioco, allo scopo di rendere il nostro servizio davvero "a misura di famiglia". Ci siamo attivati già la scorsa estate, rivolgendoci al settore Asili Nido della Pubblica Istruzione per avere il nullaosta ai lavori, permesso ottenuto a patto che essi venissero effettuati a totale carico della Fondazione, condizione accettata da Don Renzo che, come noi operatrici, ha molto a cuore le famiglie del "Bocciolo". L'anno scorso, tra i frequentatori, erano presenti molte mamme alla seconda o terza gravidanza costrette a lasciarsi, con amarezza, dopo la nascita del figlio per la mancanza di spazi idonei ad ospitare neonati contemporaneamente a bimbi più grandi. Così la mamma veniva privata dell'opportunità di avere un momento di condivisione con altri genitori, di sostegno dalle educatrici o semplicemente di relax, proprio nel momento più critico, quando cioè si trovava a gestire da sola i due figliolotti. Per questo ci siamo impegnati a fondo e, visto il risultato, siamo ampiamente soddisfatti.

Ringraziamo vivamente Don Renzo, che ci ha dato coraggio per realizzare questo nostro piccolo sogno, chi ha realizzato i lavori, qualche volontario senza il quale noi operatrici saremmo state perse, le coordinatrici della Pubblica Istruzione e il Dirigente C.d.R. dell'Edilizia Scolastica.

Vi aspettiamo tutti per l'inaugurazione, la cui data verrà comunicata al più presto.

## L'ANCORA DEI PICCOLI

L'Ancora dei Piccoli, quest'anno, si è voluta dedicare in particolar modo alla lettura per i bambini. Alcuni volontari, dopo aver frequentato un corso di "lettura ad alta voce", si sono impegnati ad aiutare i piccoli lettori ad avvicinarsi al mondo della fantasia, che si può scoprire solo attraverso i libri. Abbiamo preparato una stanza accogliente piena di morbidi cuscini e due librerie ricche di bellissimi libri. A piccoli gruppi i bambini ascoltano storie, fiabe, racconti fantastici. Talvolta, prima o dopo l'ascolto della storia del giorno, scambiano la stanza per un "ring" e incominciano a prendersi a cuscinate, ma nella maggior parte dei casi ascoltano e se anche uno solo di loro pone attenzione alla lettura per noi, per quel giorno, l'obiettivo è raggiunto.

Ci piacerebbe far capire ai nostri bimbi che la fantasia scaturita dalla lettura di un libro è loro e solamente loro. E' una cosa talmente personale che diventa unica. Ognuno di noi, di una lettura fatta, ha un proprio ricordo che non sarà mai identico ad un altro e nessuno glielo potrà mai portar via.

Ma la prossima volta parleranno i nostri piccoli ospiti e, chissà, forse saranno loro ad insegnare a noi qualcosa...

Arrivederci a presto!





# La posta di Ancoretta

Uno spazio aperto per crescere insieme



A partire dai prossimi numeri, questo spazio conterrà le vostre lettere: esperienze vissute all'Ancora ma anche opinioni, commenti, suggerimenti, per far sì che questo foglio diventi sempre migliore e sempre più "nostro". Mi è sembrato opportuno inaugurare la rubrica con il racconto di un'esperienza, quella di una tirocinante a Marzana: una testimonianza da leggere e da "assaporare". Nel frattempo attendo (numerosi!) le vostre lettere al seguente indirizzo e-mail: [lancoramagazine@virgilio.it](mailto:lancoramagazine@virgilio.it)

Un saluto affettuoso

*Ancoretta*

Non mi è facile condensare in una pagina un anno scarso trascorso con gli ospiti del giardino officinale. Ci proverò! La potatura del gelso, un sorriso, una stretta di mano, il minestrone fumante, il freddo pungente dell'inverno, una preghiera, il "liscio" di una radio, una discussione accesa, il canto del cuculo, il ciliegio in fiore, una susina appena raccolta dall'albero, un malinteso, il volo delle api, il pane-miele assaporato dallo scolareto in visita al giardino, il ticchettio della pioggia in serra, il sole caldo, uno scambio di punti di vista, una passeggiata in silenzio. Le mani nella terra, il procedere lento di un trattore, una carezza, il profumo dell'erba appena tagliata, la fatica. Questa sembrerebbe una lista sterile ed ermetica per chi non conosce la realtà di Marzana. Per me, e per chi come me l'ha vissuta, non lo è. In questo elenco è racchiuso un mondo e un modo di vivere, da raccogliere e da trattenere nella memoria. La mia, che conservo in un diario personale, gelosamente protetto, da condividere con pochi (momentaneamente all'oscuro del suo contenuto)! Ho un certo pudore nel parlare di questa mia esperienza. Mi sembra invadermi la genuinità e la privacy. Quella di una famiglia. Un incontro di uomini e donne immersi in uno spazio verde innegabilmente impegnativo, ma di soddisfazione. Ciascuno con la propria storia, ciascuno con il proprio ruolo. Non so quale sia stato il mio, forse più di uno. Fra i compagni di questo mio breve "viaggio" qualcuno mi ha battezzato, penso affettuosamente, "la peste". Nomignolo che ricorda un'epidemia, che altera la quotidianità, sconvolgendone la calma. Una piaga che uccide, a cui segue una rinascita per chi le sopravvive. E' altrettanto vero, però, che al temporale si accompagna spesso il sereno ed io spero di avere avuto anche questa funzione: rompere inavvertitamente e per caso (non a caso!) un equilibrio a cui, spero, seguirà la ricostruzione di una nuova realtà. A tirocinio concluso penso di poter dire di aver vissuto un'esperienza caleidoscopica, perché animata da *Passione & Intelligenza*. Chi è dell'Ancora sa cosa intendo dire!

## Avvisi

.....  
☒ Siete **TUTTI caldamente invitati** a far crescere questo "foglio d'incontro" contribuendo non solo con lettere ma anche con articoli, foto, commenti, suggerimenti. Potete inviare il materiale al seguente indirizzo e-mail: [lancoramagazine@virgilio.it](mailto:lancoramagazine@virgilio.it) oppure recapitarlo alla segreteria della Fondazione L'Ancora, in via Marin Faliero n.97, Verona, aperta da lunedì a venerdì con orario 8.30/12.00, telefono: 045565988.

☒ Nel prossimo numero verrà inaugurata **una nuova rubrica interamente curata dai ragazzi dell'Ancora**.

☒ Dalla profonda sofferenza provata da Don Renzo in questi mesi, dopo due anni di inattività, è nato un nuovo libro: **"Dio ha bisogno degli uomini e ancor più delle donne"**, che verrà presentato al pubblico nel mese di maggio. Ci saranno testimonianze al femminile e importanti novità. I dettagli su luogo, data e ora saranno resi noti nel prossimo numero de "L'Ancora Magazine". **Il ricavato della vendita del libro servirà a finanziare i progetti della Fondazione.**

☒ Ecco il calendario dei prossimi incontri della Fondazione a Ferrazze: **19 febbraio, 19 marzo, 16 aprile, 21 maggio, 18 giugno.**

☒ Chi desidera ricevere "L'Ancora Magazine" tramite posta elettronica, deve farne richiesta inviando una mail.

*L'Ancora Magazine*

Periodico informativo della Fondazione L'Ancora  
info: [lancoramagazine@virgilio.it](mailto:lancoramagazine@virgilio.it)